

Seminario il 30 giugno / Il "Jobs Act" all'esame di Confcooperative

Il 20 maggio è entrata in vigore la legge 78 del decreto legge 34, più noto come Jobs Act, che contiene misure di semplificazione per i datori di lavoro, in materia di contratto a termine, contratto di apprendistato, Durc. Per un primo esame della normativa, Confcooperative Bergamo organizza per lunedì 30 giugno un seminario con il quale farà una puntuale disamina dei contenuti della legge in materia di riforma del mercato del lavoro. Dopo l'apertura dei lavori, alle 14.30, con Giuseppe Guerini, presidente Confcooperative Bergamo, si entrerà nei dettagli della legge con il coordinamento di Pieralberto Cangelli, direttore Confcooperative Bergamo, e Paola Piazza, consulente del lavoro di Csa Bergamo.

«Con l'entrata in vigore del cosiddetto Jobs Act si preannunciano nuovi scenari nel mondo del lavoro e dei contratti – spiega il direttore Cangelli -. Per venire incontro alle necessità delle nostre associate abbiamo così deciso di organizzare un seminario che possa illustrare punto per punto tutte le novità della nuova legge».

Il seminario sarà infatti l'occasione per fare luce sulle novità inerenti la "semplificazione" dell'apprendistato con Michele Tiraboschi, giuslavorista e docente di Diritto del lavoro all'Università di Modena, e sulla "liberalizzazione" del contratto a termine e le modifiche al D.lgs 368/2001 a cura di Brunello Barontini, consulente del lavoro Csa-Confcooperative Bergamo. Durante il seminario si farà il punto anche sugli ammortizzatori sociali e sulle politiche attive del lavoro.

Alle ore 16.30 la tavola rotonda coordinata da Marco Daniele Ferri, presidente di Federlavoro Lombardia, Michele Tiraboschi

e Stefano Malandrini, responsabile Area sindacale di Confindustria Bergamo, su opportunità e criticità nei rapporti tra cooperative e imprese dal titolo "Quale modalità per una migliore collaborazione?". «Occorre semplificare il lavoro in un'ottica di piena condivisione rispetto a quanto ha espresso il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, sulla tolleranza zero verso i corrotti e verso l'illegalità nella politica e nelle imprese», sottolinea il presidente Guerini, che ricorda come «la presenza di cooperative spurie e di cooperative che adottano comportamenti spregiudicati, facendo concorrenza sleale, è una piaga che danneggia tutto il mondo della cooperazione, umilia i lavoratori, espone le imprese e gli enti che affidano commesse a queste realtà, convinti di risparmiare ma che non fanno altro che alimentare forme di malaffare e illegalità. Occorre essere molto netti, l'illegalità e il malaffare in qualsiasi forma si manifestino vanno combattuti. Chi sbaglia, a prescindere da chi sia, deve essere punito anche perché si rischia di mettere ancora di più in fuga i capitali stranieri. A questo proposito, il dato Censis, diffuso oggi, è implacabile: - 57% dal 2007. Non possiamo permettercelo: di investimenti si vive».

Piena sintonia anche con le proposte delle associazioni di imprenditori che chiedono ulteriori misure di semplificazione per il mercato del lavoro. «Se perseguire questo risultato comporta qualche sacrificio anche rispetto ai vecchi riti della rappresentanza, che trova nella formula della "concertazione" un meccanismo che ha avuto qualche risultato negli anni '90 ma che da tempo non ha mostrato di saper dare impulso alle istanze di cambiamento, ben venga lo stile Renzi - aggiunge il presidente di Confcooperative Bergamo -. Tavoli di confronto con oltre 50 sigle presenti non erano ormai più credibili. È importante che il confronto avvenga tra il governo e le sigle effettivamente rappresentative dell'economia reale del Paese. Molte, purtroppo, sono contenitori che esistono per legittimare una classe dirigente non pezzi dell'economia del Paese».

Al via lo Sportello giovani e il portale Job in country

Una piazza virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta per sviluppare il mercato del lavoro in campagna. E' questo il portale "Job in country" (<http://lavoro.coldiretti.it>), una struttura di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro avviata da Coldiretti e autorizzata dal Ministero del Lavoro.

L'attivazione nella Bergamasca del portale e le sue potenzialità sono state presentate nel corso dell'assemblea di Coldiretti Bergamo. "Abbiamo attivato questo strumento – spiega il presidente Alberto Brivio – perché sono in costante aumento le richieste di lavoro in campagna, sia per la forte crisi occupazionale sia per la riscoperta delle opportunità che la terra può offrire. In pratica Job in country è una preziosa banca dati di aziende e profili consultabile e aggiornabile in qualsiasi momento, un filo diretto fra impresa e lavoratore".

Job in Country si propone come una risorsa per le aziende in cerca di manodopera e un'occasione unica per giovani, ma non solo, di fare esperienza nel settore agricolo. Il tutto con un semplice click.

Poiché sono in costante aumento le richieste di informazioni su come si avvia un'attività agricola (ne sono arrivate 20 negli ultimi due mesi), Coldiretti Bergamo ha promosso anche uno "Sportello Giovani". A partire dal prossimo luglio, il primo e il terzo lunedì del mese, dalle 9 alle 12, gli esperti di Coldiretti saranno a disposizione di chi vuole diventare agricoltore e ha bisogno di consulenza. Per accedere al servizio è necessario prenotare, mandando una mail a stampa.bg@coldiretti.it oppure chiamando lo 035/4524125.

“I giovani che scelgono di impegnarsi in agricoltura – sottolinea il delegato provinciale di Giovani impresa, Daniele Filisetti – portano una carica di entusiasmo, innovazione, nuove visioni e nuove competenze che fanno crescere il settore e sono un forte contributo per superare la crisi”.

L'attenzione ai giovani per la Coldiretti bergamasca è andato oltre. Ha infatti messo a disposizione due borse di studio da 500 euro per due studenti, uno dell'Istituto Agrario G. Cantoni di Treviglio e uno dell'Agrario R. Stern di Bergamo, che all'esame di stato del prossimo anno presenteranno la tesina che meglio rappresenterà le caratteristiche dell'agricoltura bergamasca.

Scenari e strategie nel workshop dell'Ascom / Auto, rivenditori a lezione di web

Cosa chiede il cliente web, come aumentare l'appeal del sito internet, creare annunci in linea con i clienti e migliorare le vendite on line. E ancora, il confronto tra i mercati web del mondo anglosassone e quello italiano, senza dimenticare test pratici e case history. Con il seminario “Auto in rete” – organizzato dal gruppo Autosalonisti dell'Ascom di Bergamo, il portale Quintaruota e StarSolutions Itconsulting nella sede Ascom di via Borgo Palazzo -, i rivenditori bergamaschi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su numerosi aspetti della sfida digitale, un'evoluzione alla quale non ci si può più sottrarre. Oggi che la rete è il principale strumento di informazione e ricerca di un'auto, nonché il canale che permette l'incontro e la compravendita tra privati, gli operatori sono infatti chiamati a dotarsi degli strumenti più

adeguati per farsi conoscere e competere in questo canale. Il workshop è stato introdotto dal presidente degli Autosalonisti bergamaschi Lorenzo Epis e del vicedirettore dell'Ascom Oscar Fusini. Ad illustrare scenari e strategie i relatori Davide Pagani di Subito.it, Antonio Core di StarSolutions e Andrea Contiero di Quintaruota, la piattaforma di vendita d'auto e moto patrocinata dall'Ascom che si pone come obiettivo anche quello di divulgare le regole dettate dal Codice del Consumo.

Immobiliaristi, la Fimaa-Ascom sigla un protocollo con l'Enasarco

Il tema dell'inquadramento degli immobiliari al centro di un incontro tecnico, il 1° luglio, nella sede dell'Ascom

Panificatori, «porto a Roma il modello Bergamo»

Roberto Capello (Aspan) eletto presidente nazionale di Federpanificatori. «Riconosciuto il valore delle linee provinciale e lombarda. Non è più tempo di pensare solo a tutelare le proprie posizioni, compito di un'associazione è essere propositiva, offrire delle opportunità alle imprese, esplorare i cosiddetti oceani blu»

Franchising, il commercio che tiene. Crescono giro d'affari, occupati e aziende

Nonostante la crisi, nel quinquennio 2009-2013 sono aumentati giro d'affari, addetti e formule. Anche l'estero è in crescita. Fiorendi (Assofranchising): «Un motore di imprenditorialità»

«Preoccupati per il futuro della Camera di Commercio»

All'assemblea della Coldiretti, il presidente Alberto Brivio è stato netto: «La riforma prospettata rischia di creare grossi scompensi al nostro territorio». Duro attacco sul mancato pagamento degli espropri. «Tra Tav e Brebemi gli agricoltori devono ancora incassare 4,6 milioni. Quando si sbloccherà questa assurda situazione?»

Cinque “project work” per

dare un impulso al territorio

Conclusa la seconda annualità del Management Building Workshop promosso da Federmanager, Confindustria Bergamo e Fondirigenti. Colombo: «Messe in luce delle chiare potenzialità». Bellini: «Il fare rete è l'elemento che accomuna i progetti a conferma che nessuno è così intelligente come tutti messi insieme»

Internazionalizzazione, i Giovani imprenditori fanno squadra

Il 3 luglio la chiusura dell'anno accademico di "Let's Synergy", promosso dal Coordinamento dei Gruppi di Ascom, Ance, Confartigianato e Confindustria. Coinvolti anche i presidenti senior. Obiettivo stilare un vademecum per approcciare i mercati esteri e orientare i capitani di impresa

Mondiali, su Affari di Gola i locali bergamaschi con i sapori "do Brasil"

La febbre da Mondiali declinata in chiave gastronomica. Ci ha pensato la rivista Affari di Gola a scovare alcuni locali a

Bergamo dove gustare, assieme alle partite, un po' dell'atmosfera e dei sapori "do Brasil". Ma ha anche trovato una chef bergamasca che a San Paolo ha iniziato una nuova avventura, importando prodotti tipici e di qualità ed aprendo una gelateria che esalta il made in Italy. Nel numero di giugno, in edicola e on line, si incontrano anche pagine più nostrane, come quelle dedicate ai mille volti della polenta nella storia, mentre il noto nutrizionista Giorgio Calabrese ristabilisce alcune verità su formaggi e salute. Sul fronte della produzione, il focus è puntato sull'allevamento dei suini e sul progetto del marchio "Bassabergamasca" per valorizzare la filiera locale della carne, e tornando a tavola, ci si può lasciare tentare dalle insalatone speciali o dai nuovi locali assaggiati per i lettori. Quaranta pagine tutte da leggere e gustare!